

il sentiero

A CURA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE S. PIO X (CATANZARO) Dicembre 1986 ANNO I - N° 0

Caro lettore, questi pochi fogli che hai tra le mani vogliono essere uno strumento di congiunzione con il cammino che la comunità di S. Pio X ha compiuto negli anni passati sotto la illuminata guida del compianto don Giorgio Bonapace.

Nel ricordo di don Giorgio vogliamo riprendere la pubblicazione del Sentiero, ritenendo che è indispensabile servirsi della stampa per continuare nei suoi insegnamenti e per costruire sulla base di quei valori che lui ha vissuto e ci ha indicato.

Il "Sentiero" vuole essere portatore di un messaggio nelle nostre case, vuole indicare un cammino che bisogna seguire e vuole aprire orizzonti nuovi nella nostra comunità.

Il "Sentiero" è la voce di un gruppo di amici che vuole trasmetterti la sua esperienza, la sua ansia di crescere nella fede, le lotte e le speranze di chi desidera vivere con coerenza il Cristianesimo.

Siamo convinti che è necessario uscire fuori dalle sacrestie e dalle chiese per essere seme e fermento del mondo nuovo che proclama il Vangelo nella famiglia, nella scuola, nelle strade, negli uffici, nelle fabbriche, negli ospedali, nell'impiego.

Sappiamo che i limiti di questo strumento di comunicazione sono molti e ne chiediamo scusa. Cerca di ammirare la nostra buona volontà di comunicare a tutti, quanto è meraviglioso lavorare accettando che la Parola di Dio ci interroghi e ci metta in crisi.

Tutto ciò che è stato scritto esce dalla semplicità del nostro cuore e dalla nostra vita nella comunità.

Siamo in attesa di tue proposte e contributi perchè il prossimo numero sia più ricco e completo. Il Sentiero è uno spazio offerto anche a te perchè anche tu sei membro della comunità.

Stando così le cose, contiamo su una tua collaborazione nella certezza del tuo aiuto ed appoggio a questo servizio.

D. Pino Silvestre

Perchè la scelta dell'impegno della carità e della formazione alla pace?

(Alcune riflessioni in merito alla marcia della pace del 31/12/86)

di D. Gianni MAZZILLO

L'assemblea degli operatori pastorali ha deciso di privilegiare due settori dell'attività pastorale nella nostra Parrocchia: la pastorale della famiglia e il servizio a favore dei più poveri come educazione alla pace. L'urgenza dell'intervento in questi due ambiti, sottolineata dalla maggior parte degli intervenuti in quella sede, credo che possa es-

sere condivisa senza molti problemi. Forse ciò che può sollevare qualche difficoltà è il collegamento che si è evidenziato tra il servizio della carità e l'educazione alla pace. E' su questa correlazione che voglio richiamare l'attenzione, per esprimere le ragioni che la giustificano. Queste appariranno abbastanza evidenti proprio a partire dalla marcia della pace, dai suoi motivi ispiratori e dai contenuti che l'hanno qualificata, anche in risposta al messaggio di pace del Papa che quest'anno suonava: "Sviluppo e solidarietà: due chiavi per la pace".

Il motivo ispiratore fondamentale di quella marcia è da ricercarsi in un collegamento esplicito e solenne che viene annunciato, e persino cantato, dai messaggeri, gli angeli della Natività, che, mentre lodano Dio, affermano: "Gloria a Dio nei cieli e pace sulla terra agli uomini che egli ama!".

Dio ama gli uomini e per questo vuole non solo augurare, ma dare loro la pace. Asscondarlo in questa sua opera significa rispondere all'amore con gesti e fatti concreti di amore, significa diventare costruttori di pace, perchè i "facitori di pace" vedranno Dio e la sua gloria, comprendendo non solo la poesia e la dolcezza della nascita di Gesù, ma soprattutto l'urgenza di trasmettere e realizzare quell'annuncio. Come i pastori, anche la nostra comunità parrocchiale si è messa in cammino per le strade di Catanzaro Nord, insieme alle altre parrocchie di questa vicaria (la porzione di Diocesi del corrispettivo territorio). Erano presenti tanti giovani, ma anche interi nuclei familiari e tutti partivano da una chiesa, per arrivare ad un'altra chiesa, quasi ad indicare il luogo dell'incontro con la gloria di Dio, ma passando per le strade degli uomini, sulle quali ripetevano il messaggio di pace ed indicavano gli ambiti e le modalità concrete con cui attuarlo.

continua a pag. 4



ASSEMBLEA PARROCCHIALE A S. PIO X

di Antonella ALETTA

"La Chiesa, comunità di comunione e partecipazione": l'esperienza dei primi cristiani ce l'ha insegnato, il Concilio Vaticano II ce lo ha ricordato insistentemente.

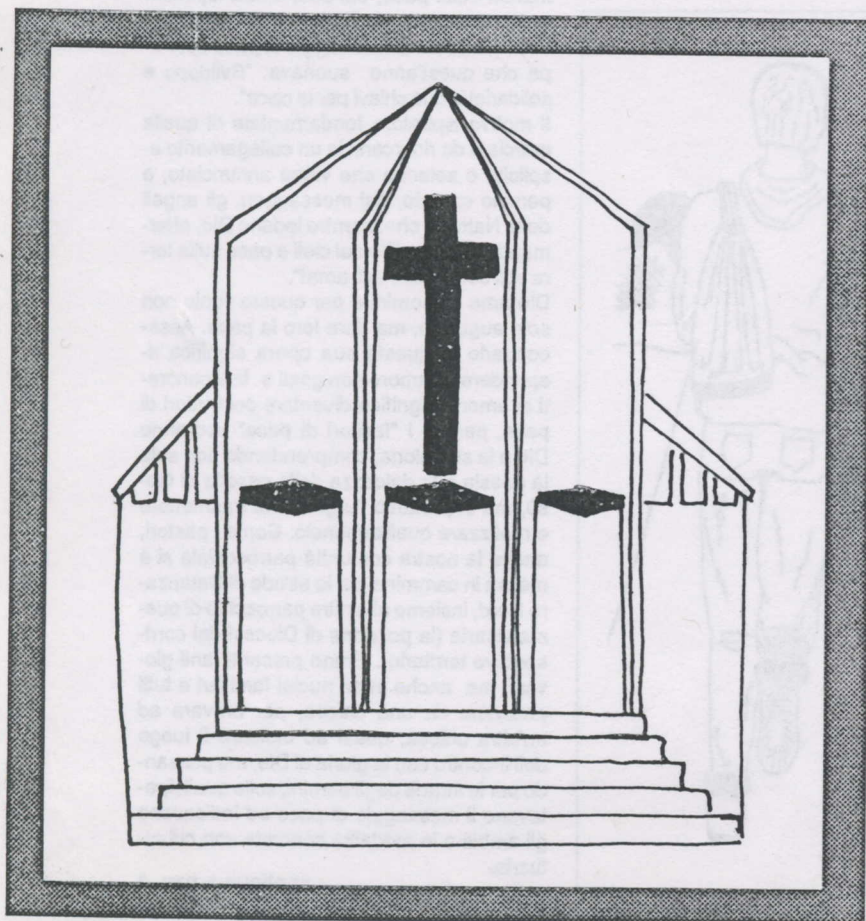
Proprio su questo fondamentale aspetto della vita di fede, sono stati invitati a riflettere, il 22 novembre, gli operatori di pastorale della Parrocchia S. Pio X.

Dopo aver ascoltato la proposta di riflessione sul tema offerta dal neoparroc D. Pino Silvestre e la relazione di Umberto Spagna sulla situazione della Chiesa in Calabria, i partecipanti si sono distribuiti in vari gruppi di interesse riguardanti: la pastorale familiare - la Caritas ed educazione alla pace - la pastorale

giovanile - la pastorale degli ammalati e degli anziani - la catechesi e liturgia.

Dopo una prima analisi della situazione, l'assemblea, su suggerimento del parroco, ha proposto le due aree pastorali verso cui indirizzare prioritariamente l'impegno: la pastorale familiare e la Caritas ed educazione alla pace.

Di lavoro, dunque, ce n'è per tutti, e tutti possono impegnarsi, dimostrando così con i fatti che tanto più la Chiesa potrà essere resa più bella e più conforme alla volontà del suo Signore, quanto più ci sarà la partecipazione e l'impegno corresponsabile di ogni battezzato.



CATECHISTA OGGI

di Roberto CERAVOLO

Sono entrato in chiesa per la messa domenicale, mi hanno accolto dalle mura immense, tanta gente fra i banchi, ammassati così come sogliono fare pur di stare vicino all'amico. E' l'Epifania ed i catechisti in S. Pio X sono stati ufficialmente investiti dal parroco, innanzi alla comunità, del compito di ricevere ed annunciare la Parola di Dio attraverso il simbolico dono di una Bibbia. E' un fatto nuovo per il popolo raccolto in S. Pio X, un qualcosa che ad una vista superficiale può apparire inutile, eppure, per tutti noi catechisti, è stato un momento in cui autenticamente abbiamo vissuto la portata del nostro compito, assunto non più nel chiuso di una sacrestia ma innanzi alla comunità intera.

Tutti quei nomi non sono stati pronunziati così dal parroco alla ricerca di un applauso (che è stato caloroso e generoso) ma sono il senso della chiamata e la gioia del nostro sì.

Quelle scarne, grandi mura bianche della nostra chiesa potranno essere ricoperte da bellissimi mosaici, ma se non ospitano una comunità viva che si faccia carico dei bisogni e della crescita dell'altro non saranno nulla agli occhi di Dio. Ecco lo credo che l'impegno più arduo per noi sarà proprio quello di rendere viva a partire dai bambini l'immagine di Dio, farLa scendere dalle statue e renderLa reale, quotidiana; tutto il resto è solo fiducia in Dio che ci chiama e forse anche ...un pò d'incoscienza!

1987 PROFUGHI E SENZA TETTO

di Roberto Lacava

La nostra cara umanità ci offre anche quest'anno un altro bel dilemma. Negli anni passati la carestia, la fame del terzo mondo, la distruzione ecologica. Insomma i temi aumentano.

Il 1987 è l'anno dei profughi e dei senza tetto. Che bella umanità! Ma siamo capaci solo di leggere le varie denunce, di ascoltare ed osservare ciò che di triste accade nel mondo?

La sensibilizzazione del problema non si acquisisce nell'interesse solo di cifre o dati; basterebbe infatti scomodarci un po' dalle nostre beneamate poltrone e magari affacciarsi alla finestra per vedere come a pochi metri di distanza vive così diversamente la gente, il povero ed il ricco, l'agiato e lo sfrattato, l'usurpatore ed il profugo, scacciato, indesiderato.

E' storia di sempre.

Ma il miglioramento, la speranza non deve effluire dal fatto che l'87 sarà l'anno dedito a questo o a quel problema, il tempo passa e le cause persistono.

Se la colpa è della società, dello stato, della politica, della religione, significa che un po' di questa responsabilità è anche tua che leggi, mia che scrivo.

Quindi è inutile richiamare l'attenzione, perchè i fatti sono ben visibili sotto i nostri occhi giornalmente, e non sta certamente a noi menzionare gli avvenimenti, ma forse ricordarci, un po' ipocritamente, che, probabilmente, dovremmo possedere una coscienza cristiana, cosa che abbiamo dimenticata da lungo tempo. Sarà facile perciò fare della retorica, ma più difficile ammettere che c'è gente che soffre e muore senza una casa, un tetto, senza Dio.

UN INCONTRO PER L'AZIONE CATTOLICA

di Luigi GAGLIARDI

Promosso dall'Azione Cattolica parrocchiale si è svolto giorno 10 Gennaio u.s. un incontro sul tema: "Il laico nella chiesa al servizio dell'Uomo"; con lo scopo d'incrementare questa associazione, già da tempo presente nella nostra comunità.

E' intervenuta la Prof.ssa Clotilde Albonico, vice presidente settore adulti del consiglio diocesano, la quale ha esposto una ampia relazione sulle caratteristi-

continua a pag. 4

CONVEGNO DI SOVERATO

Nei giorni 29 e 30 dicembre a Soverato il Vescovo, i Prebisteri, i religiosi, una rappresentanza dei laici, si sono incontrati per approfondire il tema: "Itinerari al Sacerdozio nella Chiesa d'oggi".

E' emersa la necessità di favorire le vocazioni sacerdotali e quelle di speciale consacrazione al Signore.

Il dovere di dare incremento alle vocazioni sacerdotali spetta a tutta la comunità cristiana, che è tenuta ad assolvere questo compito anzitutto con una vita perfettamente cristiana.

A tale riguardo il massimo contributo viene offerto tanto dalle famiglie, le quali, se animate da spirito di fede, di carità e di pietà, costituiscono come il primo seminario; quanto dalle parrocchie, della cui vita fiorente entrano a far parte gli adolescenti. Altro aspetto esaminato è stato il ruolo importante svolto dalle varie associazioni cattoliche, che possono coltivare gli adolescenti in maniera che essi siano in grado di scoprire la vocazione divina e di seguirla con generosità.

Riteniamo che a tali aspettative della Chiesa e del nostro Vescovo dobbiamo rispondere con la preghiera perchè il Signore ci mani pastori d'anime, sull'esempio di Gesù Cristo, Maestro, Sacerdote e Pastore.

P. e B.



continua da pag. 1

Il corteo della pace aveva una sosta davanti all'Istituto per la rieducazione dei minori (il riformatorio) e allo stadio.

Due luoghi dove, per strade diverse, arrivano gli sbocchi di tanta violenza, quella quotidiana e quella delle strutture ingiuste (dalla povertà culturale e materiale alla repressione, alla disoccupazione), la stessa che si esprime nella rabbia della violenza che di tanto in tanto esplose anche negli stadi. La denuncia della violenza in tutte le sue forme diventava preghiera per coloro che ne sono colpiti, e per i loro artefici, perchè si convertano.

Una seconda sosta era prevista davanti alla caserma militare.

Ha potuto aver luogo solo a debita distanza.

Il popolo della pace voleva qui esprimere dolore e rammarico per i tanti casi di suicidio verificatisi nelle caserme italiane nell'arco dell'anno che si chiudeva.

Ha voluto augurare rapporti più umani e fraterni e meno violenti e oppressivi per quanto decidono di servire la patria nella forma del servizio militare, ma ha anche voluto indicare l'altra strada del servizio dell'Italia dei poveri, degli emarginati ed handicappati, attraverso il servizio civile sostitutivo a quello militare, che anche a Catanzaro è prestato attualmente da alcuni giovani attraverso la Caritas.

Sono questi esempi che dimostrano con molta chiarezza come l'esercizio della carità sia un servizio per la pace e non possa essere disgiunto da essa.

Se la carità non è elemosina, ma servizio ed impegno per quanti Dio predilige, perchè il Vangelo è in linea preferenziale per i poveri e gli oppressi, non dobbiamo fare altro che continuare un cammino che è ben iniziato.

Nella prassi della carità testimoniamo con i fatti di credere che l'annuncio della pace conserva tutta la sua attualità.

D. Gianni Mazzillo

continua da pag. 3

che fondamentali, le scelte e i progetti formativi dell'A.C.

Padre Gregorio Colatori, assistente diocesano settore giovanile, ha parlato sulla scelta religiosa dell'A.C.

I convenuti hanno deciso di riunirsi ogni quindici giorni allo scopo d'iniziare un cammino al servizio della comunità.

Pertanto chi si sentisse disponibile a tale servizio non ha che da offrire la propria adesione manifestando tale intenzione al presidente parrocchiale Lucia Rubino Caré o alla Signora Carla Siciliano.

Luigi Gagliardi

PASTORALE FAMILIARE

La famiglia, in quanto comunità di amore e di vita, è il luogo fondamentale dell'educazione all'amore. Il compito della famiglia che viene in particolare rilievo in questi ultimi tempi è l'impegno sociale e di servizio. Non più luogo di rifugio e di chiusura, la famiglia deve essere aperta alle altre famiglie, alla comunità, e deve provvedere non solo a sé ma anche ad altri, affinché l'amore di Cristo fiorisca.

Allo scopo di raggiungere più facilmente le finalità del suo apostolato, un primo gruppo di famiglie della nostra Parrocchia, ha iniziato con il Parroco un cammino che prevede una maggiore conoscenza del Sacramento del Matrimonio, un approfondimento della Parola di Dio sulla famiglia, un momento di preghiera comune, un'occasione per confrontarsi e crescere insieme.

Un gruppo di famiglie

IL TEMPO LIBERO NELLA COMUNITA' PIO X

di Giuseppe NICOTERA

E' cosa risaputa che la nostra città è carente di strutture per il tempo libero. A questa deficienza la parrocchia ha risposto, venendo incontro ai giovani nel miglior modo possibile.

La nostra comunità ha organizzato diversi tipi di attività tendenti a sopperire le carenze testé accennate.

Tali tipi di attività consistono in gite ecologiche, incontri di calcio presso il campo del seminario regionale S. Pio X, e proiezioni di diapositive, per accrescere le conoscenze sulla vita degli avvenimenti recenti.

La comunità parrocchiale, in futuro, si prefigge di inserire nella gamma delle attività anzidette anche campeggi estivi aventi come scopo la socializzazione e la formazione dei giovanissimi ad una vita comunitaria impostata secondo una sana concezione cristiana.



CRONOGRAMMA DI GENNAIO

Domenica 4: concerto di Natale "Schola Cantorum" ore 17,45

Martedì 6: Presentazione dei Catechisti alla comunità e consegna della SS. Bibbia ore 9,30

Sabato 10: Assemblea Parrocchiale di Azione Cattolica (Invito rivolto a tutti i battezzati) ore 15,30

Venerdì 16: Incontro famiglie ore 18,00

Domenica 18: Giornata delle adesioni all'Azione Cattolica Inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ore 11,0

Domenica 25: SS. Messa in rito greco-ortodosso e chiusura della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ore 11,00

Mercoledì 28: Incontro del Consiglio pastorale con S.E. l'Arcivescovo - Tema: Piano pastorale diocesano ore 18,00

Sabato 31: SS. Messa presso la casa di riposo "Umberto I" Riunione dei catechisti. ore 16,00 ore 18,30

Tutti i martedì: Celebrazione Eucaristica comunitaria ore 20,00

Tutti i Giovedì: Incontro in preparazione alla liturgia domenicale. ore 18,45

E' previsto un corso sul Vangelo di San Marco con data d'inizio ancora da stabilire.

Direttore responsabile
D. Pino Silvestre

hanno collaborato
Don Giovanni Mazzillo
Antonella Aletta
Roberto Ceravolo
Roberto La Cava
Coniugi Celia Magno
Luigi Gagliardi
Giuseppe Nicotera
Antonella Rotundo
Maria Teresa Caré

Impaginazione elettronica
Loredana Cilurzo

Stampato presso

La Tipomacchina s.r.l. - CATANZARO